



Mensile della
Comunità Pastorale
di Fiorenzuola d'Arda

Piazza F.lli Molinari, n. 15
29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)
Tel. 0523-982247
email: ideasanfiorenzo@gmail.com

N. 3

del 26 marzo 2026

Anno LXXXII

Il prossimo numero
uscirà
il 30 aprile 2026

Supplemento a
"Il Nuovo Giornale"
Settimanale della Diocesi
di Piacenza-Bobbio
n. 11 del 26 marzo 2026

Poste Italiane S.p.A. -
Sped. in abb. post. D.L. 353/2003
(Conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 1, CN/PC.

Aut. Trib. di Piacenza
n. 4 - giugno 1948

Direttore Responsabile
Davide Maloberti

Direzione:
via Vescovado, 5 - Piacenza
Tel. 0523.325995
Fax. 0523.384.567
e-mail:
redazione@ilnuovogiornale.it

In redazione:
Don Giuseppe Illica,
don Giovanni Vincini,
don Giuseppe Porcari,
Franco Ceresa,
sr Angiolina Rossini.

Computer grafica:
Franco Ceresa.

Idea grafica:
Giovanna Mathis

Stampa:
Edizioni Tipografia Commerciale srl
Corso Roma, 200
27024 Cilavegna (PV)

SEI GRATI SALUTI DI PARTENZA E SEI CONFIDENTI SALUTI DI ACCOGLIENZA I SEI NUOVI PARROCI NEL NOSTRO VICARIATO

La drastica riduzione numerica del clero dà nuova rilevanza e forma al movimento e presenza dei parroci



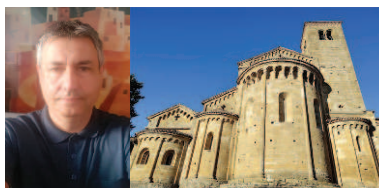
Don Jean Laurent Konango, parroco di Alseno e di Castelnuovo Fogliani, Moderatore della Comunità Pastorale; Diacono Cero Floriano.



Don Fabio Battiato, parroco di Caorso e Moderatore della Comunità Pastorale; Diacono Cesare Scita.



Don Roberto Isola, parroco di Carpaneto e Moderatore della Comunità Pastorale; Don Gianni Quararoli e Don Francisco De Assis Sousa collaboratori.



Don Paolino Chiapparoli, parroco di Castell'Arquato e di Vigolo Marchese e Moderatore della Comunità Pastorale.



Don Fausto Arrisi, parroco di Cortemaggiore, Don Adamo Affri Moderatore della Comunità Pastorale, Don Franco Cattivelli cooperatore.



Don Nicolas Gonda Zola Bangani, parroco di Morfasso, Monastero, Pedina, Settesorelle, Sperronia, Villa Casali; Diacono Giuseppe Felloni.

LA CURA DELLA PARTECIPAZIONE LAICALE E DELLA MINISTERIALITÀ

Pur nella letizia delle calorose ed affollate feste di ingresso dei nuovi parroci, non è possibile in proposito guardare senza timore e pessimismo il futuro. Sempre più

le parrocchie piccole, ma non solo, resteranno senza parroco, e già ora lo sono più di duecento nella nostra diocesi di Piacenza Bobbio. Già ora i nuovi parroci vengono

responsabilizzati dell'amministrazione catechetica, sacramentale, economica di più parrocchie.

Le parrocchie maggiori resteranno in vita, quelle minori si

estingueranno: è questo l'inesorabile e impietoso destino? Una situazione senza rimedio?

d.G.V.

(continua a pag. 2)

La banalità del male

IL CIECO NATO E LA GUERRA

Atteggiamenti che si sostituiscono alla meraviglia, al mistero, alla compassione

La veglia di preghiera, nella quale ci è stato chiesto di ospitare una delle "stazioni quaresimali" proposte dalla Diocesi a tutti i cristiani, aveva al centro la figura evangelica del Cieco Nato guarito da Gesù con fango e acqua della piscina di Siloe (gesto che richiama la creazione dell'uomo) e condotto pian piano alla fede in lui "Figlio dell'uomo".

È curioso, ma forse di più, inquietante, la diversità delle reazioni che i diversi gruppi che si incontrano con il cieco mettono in campo: reazioni raccontate con scopo evidentemente didattico. Nessuno di loro però manifesta né quella compassione che ci aspetterebbe, né tanto meno quella gioia che dovrebbe essere naturale davanti ad una guarigione del genere e che nei vangeli sinottici normalmente la folla manifesta.

Mi è venuto spontaneo provare a sostituire al cieco le migliaia di persone vittime (morti, feriti, che hanno perso



La Veglia Quaresimale in Collegiata presieduta dal Vescovo Adriano: come guarire i disturbi visivi spirituali?

tutto...) delle guerre a catena che si sono scatenate e ancora continuano a scatenarsi in questi anni.

- Gli apostoli domandano "chi ha peccato, lui o i suoi genitori?". Non ricordano le varie letture teologiche delle aggressioni militari? Il patriarca che benedice l'aggressione dell'Ucraina come guerra all'occidente pagano e sacrilego. La benedizione dei pastori evangelici alla Casa Bianca. La guerra sacra alle dittature...

- I conoscenti e gli

amici spettegolano su colui che vedevano quotidianamente e che forse avevano anche tante volte aiutato con un'elemosina. Le guerre diventano spesso chiacchiere, perché e quando riguardano persone che sono distanti da noi, più psicologicamente e affettivamente che geograficamente. Mancano il mistero e il silenzio, che dovrebbero portarci perlomeno alla preghiera e ad una comprensione più compassionevole, che vada almeno oltre qualche rapido like ad un com-

mento sempre di altri.

- I genitori che si smarcano dal loro figlio guarito per paura dei capi ci rimandano alla nostra paura di essere dichiarati politicamente "schierati", quando mettiamo in discussione la legittimità delle guerre e dell'aumento delle spese per le armi, quando invochiamo l'urgenza di un'educazione alla pace, quando pensiamo che non è bene portare i bambini a visitare gli arsenali, quando si parla di un ministero della pace.

- I farisei (che nel secondo processo diventano i giudei, secondo un'espressione cara a Giovanni, quando parla degli avversari di Gesù) hanno già una versione dei fatti, elaborata in base a pregiudizi culturali e religiosi, e non sanno vedere e capire quello che è successo al cieco e chi è quel Gesù che ha operato la guarigione. E noi, ci stiamo domandando cosa ci sta chiedendo il Signore in tutto questo marasma di storia?

Don Giuseppe

La messe è molta (Lc. 10,2)

Quella del sacerdote era una bella e necessaria vocazione prima, quando i sacerdoti erano tanti, ma lo è ancora di più per i nostri tempi di carestia presbiterale diventata più indispensabile.

Lo dimostra la soddisfazione e la gratitudine della festa di accoglienza dei nuovi parroci, implementata

da promettenti disponibilità di comunione e di collaborazione. Momento di ripartenza e di rinnovo di paternità pastorale per il parroco nominato, pur nella trepidazione per tanta fiducia ed aspettativa. Nell'insieme una dimostrazione di riconoscimento e di attualità del compito ecclesiale e sociale del sacerdote, e pertanto anche di presante proposta di scelta vocazionale e di ammirevole strada di investimento al meglio per una vita donata.

dGV

La Veglia di Pasqua è «madre di tutte le veglie», così importante «che da sola potrebbe appropriarsi, come nome proprio, il nome comune di tutte le altre veglie» (Agostino). I gesti liturgici, i canti, le orazioni, i battesimi e la liturgia eucaristica, fanno sì che questa notte diventi una notte «che splende come il giorno» (Preconio). Essa riflette la luce invincibile della Pasqua.

La celebrazione si compone di quattro momenti: la 'liturgia della Luce' (benedizione del fuoco nuovo e accensione del cero); la 'liturgia della Parola' (proclamazione abbondante di letture, soprattutto dall'Antico Testamento); la 'liturgia dell'Acqua' (benedizione dell'acqua del fonte, per la celebrazione del Battesimo); e la 'liturgia del Pane' (la presentazione dei doni, la preghiera di consacrazione e la condivisione dell'unico pane eucaristico).

Luce, acqua. *Kosmos*,

Dalla Creazione alla Nuova Creazione

LA LITURGIA DELLA VEGLIA PASQUALE: LA PAROLA CHE CI RI-CREA



Il suggestivo passaggio dal Cero Pasquale ai nostri ceri con l'acclamazione: "Cristo, luce del mondo!".

ritmato dall'azione liturgica. Spirito e pane, vero nutrimento. Profumi e decoro floreale che tornano a richiamare i due giardini (l'Eden e quello del "sepolcro nuovo" di Gesù; Gv 19,41). La ricchezza della Veglia si coglie anche dalla quantità di elementi naturali che la costituiscono. In questo modo, chi celebra la Pasqua è quasi trascinato dalla creazione a

una nuova creazione.

Tutte le letture della Veglia paiono insistere su questo motivo. Il racconto di un ordine "molto buono" della Creazione (I lettura, Genesi) rimanda alla nuova vittoria di YHWH sul *chaos* delle acque del Mare, in mezzo al quale gli Israeliti passano all'asciutto (III lett., Esodo). La promessa dell'alleanza ristabilita (V lett., Isaia) è

provvista di una garanzia: la Parola avrà la stessa efficacia inevitabile dell'acqua che Dio manda a fecondare la terra per farla germogliare. Lo Spirito che si agitava sulle acque primordiali è anche quello che Dio metterà dentro di noi, per *ricreare* i nostri cuori (di carne), riabilitati a pulsare per il Signore e per i fratelli (VII lett.).

La Pasqua non si comprende dunque senza l'immersione nella Creazione, attraverso i segni e le letture della liturgia. Nell'evento di Cristo che risorge da morte (epistola e Vangelo), ci viene anche restituito il legame con Dio che crea. E, per questo, salva. Dalla creazione alla nuova creazione: la vita è ristabilita, per sempre, sul vuoto informe della morte. E così nella celebrazione potremo vivere quanto cantiamo durante l'annuncio pasquale: il vitale ricongiungimento "della terra al cielo e dell'uomo al suo Dio Creatore".

Don Giuseppe Porcari

MOMENTI MENSILI DI PREGHIERA

Tutti i primi venerdì del mese dalle ore 21 alle 22 in chiesa Collegiata: 8 maggio, 5 giugno, 3 luglio, 7 agosto, 4 settembre.

Nati alla Grazia

Brayden Haberi, Greyson Haberi, Tommaso Polledri.

Alla casa del Padre

Norma Manini, Giuseppe Corradi, Rita Romiti, Maria Teresa Galuppi, Massimiliano Lunghi, Rodolfo Armani, Pietro Gargioni, Albino Sichel, Luciana Ossimprandi, Aldo Siodoli, Daria Bandini, Giovanni Cabrini, Natale Giallombardo, Vincenzo Robinson, Emilia Frati, Carolina Pagani, Franco Menta, Giancarlo Ferrari, Elena Pitimoli, Virginio Seletti, Antonella Fabiani, Piero Terzoni, Pier Luigi Grignafini, Giovanni Scapuzzi, Maria Pollorsi.

Piccola Casa della Carità



Recapito: Via Sforza Pallavicino n. 2
29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)
Tel. 0523/981076
aperta dal lunedì al sabato 9,30-12

Generi per Piccola Casa della Carità

In questo periodo servono:
zucchero;
caffè;
riso;

legumi e cereali in scatola:
ceci, piselli, mais;
passata di pomodoro
in bottiglia da 720-750 ml;
olio di oliva;
omogeneizzati di frutta.

SANTE MESSE nella Comunità Pastorale

FERIALI

Ore 8,45 celebrazione delle Lodi e alle ore 9 celebrazione della S. Messa in Chiesa Collegiata a FIORENZUOLA

Ore 18: Chiesa Santo Scalabrini a FIORENZUOLA (Via Casella)

VIGILIARI

Ore 18: Chiesa Santo Scalabrini a FIORENZUOLA (Via Casella)

FESTIVE

Ore 9 - 10 - 11,15 - 18: Chiesa Collegiata a FIORENZUOLA

Ore 10: Chiesa Santo Scalabrini a FIORENZUOLA (Via Casella)

Ore 9: Santa Messa o Celebrazione della Parola, alternate: Chiesa parrocchiale a BASELICADUCE

Ore 9: Santa Messa o Celebrazione della Parola, alternate: Chiesa parrocchiale a SAN PROTASO

Sul canale YouTube dell'Oratorio San Fiorenzo, tutte le mattine viene trasmessa la Messa delle ore 9; la domenica vengono trasmesse le Messe del mattino e la Messa pomeridiana delle 18 (quando sarà in Collegiata).

Appuntamenti parrocchiali

LA SETTIMANA SANTA

30 e 31 marzo - nella chiesa di San Francesco: dalle 9,30 alle 18,00 QUARANT'ORE di Adorazione.

30 marzo: ore 21,00 in Collegiata - CELEBRAZIONE COMUNITARIA DELLE CONFESSIONI.

02 aprile - GIOVEDÌ SANTO

ore 10,30: Celebrazione per i bambini in Collegiata.

ore 18,00 Messa con la lavanda dei piedi. A seguire, turni per l'adorazione.

03 aprile - VENERDÌ SANTO - digiuno e astinenza dalla carne.

ore 08,30: Ufficio delle Letture e Lodi.

ore 10,30: Via Crucis dei bambini in Collegiata.

ore 15,30: Celebrazione della Passione e Adorazione della Croce.

ore 20,30: Via Crucis per le vie della città.

04 aprile - SABATO SANTO

ore 08,30: Ufficio delle Letture e Lodi.

ore 21,30: VEGLIA PASQUALE.

05 aprile - DOMENICA DI PASQUA (Messe all'orario festivo). Messa anche a Basilica e San Protaso.

06 aprile - Lunedì dell'Angelo (Messe solo a Fiorenzuola all'orario festivo: alle 10 solo Scalabrini).

12 aprile: Ritiro in preparazione alla Messa di Prima Comunione.

19 aprile: ore 14,30 PRIMA CONFESSIONE. ore 15,30: GIORNATA DEI CRESIMANDI al Collegio Alberoni.

25 e 26 aprile: ESERCIZI SPIRITUALI parrocchiali per adulti alla Bellotta di Pontenure, predicati da don Adamo Affri.

LA CURA DELLA PARTECIPAZIONE LAICALE E DELLA MINISTERIALITÀ

(continua da pag. 1)

Da tempo la nostra Diocesi con la riforma delle Comunità Pastorali sollecita una collaborazione interparrocchiale ed una mobilitazione del popolo di Dio come strada capace di vincere il clericalismo totalizzante su cui dormiva il gigante della laicità. Il risveglio con adeguata coscientizzazione delle funzioni di cui ci ha fatto responsabili il Battesimo, abilitandoci col sacerdozio alla liturgia, con la profezia all'evangelizzazione e con la regalità al servizio ed al governo, è il carburante buono per attivare la partecipazione laicale e formare le comunità ministeriali.

I pochi preti dovranno soprattutto indirizzare il loro ministero a preparare spiritualmente e praticamente i laici e le laiche disponibili a costituirsi, non solo per le parrocchie maggiori ma anche per le minori, in comunità ministeriali articolate in quella pluralità di servizi che risponde alle quattro esigenze vitali per il sopravvivere di una parrocchia come comunità cristiana: liturgia, catechesi, carità, amministrazione.

E anche per prevenire il *burnout* del prete per sovraccarico.

d.G.V.

INFORMAZIONI UTILI

PARROCCHIA - Piazza Molinari, 15 - Tel: 0523-982247; e-mail: ufficioparrocchiasanfiorenzo@gmail.com

IL CENTRO DI ASCOLTO - Nuovi giorni e orari

Aiuta le famiglie che vengono a trovarsi in situazione di grave disagio economico. Il Centro di Ascolto è situato in via Teofilo Rossi, 21. **Aperto il martedì e il mercoledì dalle 9,30 alle 11,30, su appuntamento. Per appuntamenti telefonare al 340.9937420. Questo numero è attivo il martedì dalle 8.30 alle 12 e il giovedì dalle 14,30 alle 18.** Per altre comunicazioni la mail di riferimento è: centro.ascolto.agape1@gmail.com.

VACANZE COMUNITARIE: UNA SCELTA DI VITA

ESPERIENZE ESTIVE 2026
COLONIA
CASA REGINA IMMACOLATA, MASSA, LOCALITÀ: PANTICIA

1
BAMBINI
2-3 SCUOLA PRIMARIA
8-13 GIUGNO
QUOTA DI PARTECIPAZIONE:
320€

2
BAMBINI
4-5 SCUOLA PRIMARIA
13-20 GIUGNO
QUOTA DI PARTECIPAZIONE:
350€

ESPERIENZE ESTIVE 2026
ROMPEGGIO

1
RAGAZZI DI 1 MEDIA
17-24 GIUGNO
QUOTA DI PARTECIPAZIONE:
320€

2
RAGAZZI DI 2 MEDIA
24 GIUGNO - 1 LUGLIO
QUOTA DI PARTECIPAZIONE:
330€

3
RAGAZZI DI 3 MEDIA
1-9 LUGLIO
QUOTA DI PARTECIPAZIONE:
330€

ROMPEGGIO, COMUNE (17 FEBBRAIO 1961)

È normale che ci sia una specie di “assalto” ad iscriversi alle vacanze comunitarie in colonia e a Rompeggio. C'è anche la fila a venire in segreteria a supplicare un posto per chi è rimasto in lista di attesa. Questo, soprattutto per la colonia, dove i posti sono limitati.

La corsa ad iscriversi finisce con le vacanze dei giovani, che vanno motivati perché non c'è più il bisogno da parte delle famiglie di trovare un luogo protetto e bello dove permettere loro di vivere un pezzo d'estate. La voglia di vivere un'esperienza comunitaria forte diventa sempre più una scelta, piuttosto che una necessità. È la stessa scelta che porta a vivere l'esperienza di gruppo durante l'anno.

Questo vale ancora di più per la vacanza delle famiglie. È su questo che abbiamo bisogno di insistere. Le famiglie hanno bisogno di scoprire sempre di più che la parrocchia non è il luogo dove un domani si ricorderà con nostalgia Marina di Massa o Rompeggio, ma una comunità da vivere per tutta la vita. Il prossimo anno, con la guida della Fratelli Tutti di papa Francesco, vorremmo lavorare anche su questo.

Don Giuseppe

Le responsabilità ecologiche dell'essere umano nel mondo UN SECOLO DI GRANDI E RAPIDI CAMBIAMENTI AMBIENTALI

Tre incontri sulle conseguenze dello sviluppo dal rurale all'industriale e all'urbanizzazione

Nell'ambito del percorso di formazione sull'enciclica Laudato si' di Papa Francesco, la Parrocchia in collaborazione con il Circolo ACLI ha organizzato un ciclo di tre incontri sui contenuti ecologici del documento.

Nel corso degli incontri, abbiamo analizzato i problemi che affliggono l'ambiente e, di riflesso, l'umanità intera. In questo percorso siamo partiti dalla realtà locale, collocata però nel quadro globale.

Anzitutto abbiamo preso in considerazione i concetti fondamentali e i metodi dell'ecologia, in particolare quelli che dimostrano come le popolazioni che costituiscono un dato ecosistema interagiscono tra di loro, prevalentemente con relazioni di predazione e competizione, esercitando un controllo le une sulle altre. In queste condizioni, le singole popolazioni non possono crescere all'infinito perché le risorse sono limitate (cibo, acqua, spazio, ecc.).

Gli effetti e la sostenibilità della presenza dell'uomo nell'ambiente sono stati presentati e discussi prendendo come riferimento il territorio in cui viviamo a partire dagli anni '50 del secolo



A sinistra, il relatore prof. Pierluigi Viaroli; qui sopra il folto pubblico presente ai tre incontri.



scorso. Parliamo di una società rurale nella quale l'allevamento dei bovini e la produzione di formaggio grana erano gli assi portanti di un sistema basato sulla rotazione culturale di grano tenero e leguminose (erba medica, trifoglio, ecc.). Queste ultime arricchiscono il suolo di azoto che sostiene anche la successiva coltura di grano. La paglia di grano era utilizzata per la lettiera e, mescolata con feci bovine, andava a costituire il letame. Il letame non era un rifiuto, anzi aveva un valore in quanto forniva al terreno nutrienti e sostanza organica a sostegno della fertilità.

Nello stesso periodo, inizia la ricostruzione

post-bellica e, con essa, l'industrializzazione del Paese che richiede grandi quantità di materiali da costruzione, energia e mano d'opera. Ghiaia, sabbia e argilla vengono estratte dal letto del fiume Po e dei suoi affluenti. Per produrre energia vengono costruite dighe ed impianti idroelettrici in fiumi e torrenti, anche sul Po ad Isola Serafini.

I centri urbani e le infrastrutture erodono il territorio rurale, occupando anche aree di pertinenza fluviale. Si verifica anche un intenso flusso migratorio dalle campagne verso i grandi centri industriali.

In parallelo cambiano radicalmente agricoltura e zootecnia: diminuisco-

no i bovini e aumentano in modo esponenziale i suini. Aumentano le colture intensive ed idroesigenti, mentre letame e reflui zootecnici da risorsa diventano rifiuto.

Il territorio è esposto anche agli effetti del cambiamento climatico, che negli ultimi anni ha duramente colpito con pesanti alluvioni.

Questo quadro preoccupante costituisce la sfida che ci impegna a realizzare “... un'ecologia che, nelle sue diverse dimensioni, integri il posto specifico che l'essere umano occupa in questo mondo e le sue relazioni con la realtà che lo circonda.”

Pierluigi Viaroli

11 - 20 luglio
VACANZA ESTIVA 2026
VILLABASSA
per i ragazzi dalla prima alla quinta superiore!

€500 entro il 30 maggio
ridotta di €65 rispetto alla quota intera di €585
grazie ai fondi dell'autofinanziamento

€585 (quota intera) per chi si iscrive dopo il 30 maggio
caparra di €200 da versare al momento dell'iscrizione
presso la segreteria parrocchiale

VACANZA PER FAMIGLIE A
PRAGELATO (TO) (1500mt)

Dal 30 luglio al
3 agosto 2026

Adulti: 280,00 €
Bambini dai 2 ai 12 anni: 170,00 €

Iscrizioni entro il
4 aprile
Caparra di 150,00 €

"L'appartenenza è avere gli altri dentro di sé" DUE GIORNI IN USCITA PER RISCOPRIRSI COMUNITÀ

"Sarei certo di cambiare la mia vita se potessi cominciare a dire noi". Così Gaber termina la sua "Canzone dell'appartenenza" e proprio dal riscoprire il senso di comunità è nata la proposta per il gruppo dei giovani adulti di trascorrere due giorni di convivenza a Pozzolo di Bore.

All'interno del percorso che stiamo svolgendo con il gruppo ci è sembrato necessario ritagliarci uno spazio di sosta per andare oltre ai "soli" incontri mensili, per rendere più solide le basi del gruppo che stiamo, passo dopo passo, formando, al fine di favorire dialogo, apertura, amicizia e far sì che, chi ne fa parte, si senta comunità.

La due giorni si è svolta tra classiche faccende domestiche (cucina, pulizie, pasti, svago e la finale di San Remo!) e momenti forti, come il deserto e la condivisione conclusiva, la Via Crucis e la Messa domenicale. Queste ultime due esperienze le abbiamo vissute insieme agli abitanti del paese, gioiosi nel vedere un gruppo così numeroso di giovani e nel poter condividere con noi queste celebrazioni.



*In vetta, insieme è meglio, tra noi e nel-
l'amore redentivo di Cristo.*



*La tunica inconsueta della passione di Gesù,
figura dell'unità da costruire e non lacerare.*

Nel deserto abbiamo ascoltato e meditato il brano del Vangelo di Giovanni (Gv 20, 19-25): i discepoli sono rinchiusi per la paura dei giudei, la prima "comunità" è una non-comunità, un insieme di persone legate solo dal timore; l'arrivo di Gesù porta pace, gioia e riscoperta della loro vocazione. E Tommaso? Raffigura colui che fatica a credere, che arranca ma, nonostante tutto, il suo spazio nella comunità rimane, l'accoglienza non lascia il posto all'esclusione. Nella successiva condivisione sono emerse tematiche cardine

di un gruppo che vuole sentirsi comunità: necessità di sostegno da parte della comunità, giocare al massimo in essa, possibilità di essere sé stessi senza maschere, il dono della relazione che cambia e migliora sé stessi e l'altro, la ricchezza nella diversità e il vedere la comunità come un mosaico dai mille colori e sfaccettature.

La Via Crucis ci ha permesso di interrogarci sulle ferite, sugli strappi, che possiamo provocare e ricevere nella comunità: una tunica portata in cammino con noi ha simboleggiato l'integrità della

Chiesa che si lacera (ad ogni tappa dopo un testo, una riflessione e qualche domanda, chi si sentiva toccato dal tema effettuava una lacerazione sulla tunica); alla fine, ai piedi della croce e di Cristo, abbiamo avuto la possibilità di ricucire queste ferite e rendere la tunica ancora più viva e bella (con ago e filo colorato abbiamo ricucito i tagli presenti).

Siamo tornati a casa consapevoli che il lavoro da fare è ancora tanto, ma con un pezzo in più posato nel mosaico della comunità.

Federico Villa

SCOUT IN USCITA

*Un ponte tra storie: il Noviziato incontra
la Protezione della Giovane*



*I giovani del Noviziato Scout in felice uscita di condivisione
con l'esperienza di vita comune di madri e loro piccoli figli.*

L'Associazione Protezione della Giovane non è soltanto una realtà storica del territorio piacentino; è un crocevia di destini, un porto sicuro in cui la solidarietà smette di essere un concetto astratto e diventa corpo concreto davanti agli altri. Nelle ultime settimane, noi ragazzi del Noviziato, giovani scout di 16 anni che si affacciano con curiosità al mondo del servizio, abbiamo avuto il privilegio di varcare la soglia di questa casa, iniziando un percorso di conoscenza che sta segnando profondamente il nostro cammino scout.

Incontrare questa realtà non rappresenta per noi una semplice occasione isolata per "fare del bene". È, piuttosto, l'opportunità preziosa di guardare alla vita da angolature differenti. La struttura accoglie giovani donne con i loro figli, persone provenienti da ogni angolo del mondo: Costa d'Avorio, Guinea, India, Iran, Ucraina. Sono nomi di Paesi che spesso sentiamo ai telegiornali, ma che qui prendono corpo attraverso madri fuggite da guerre devastanti, da maltrattamenti o da logiche di sfruttamento che feriscono la dignità umana.

L'esperienza ci sta insegnando che accogliere non significa soltanto offrire un tetto sopra la testa. La Protezione della Giovane è un luogo dove si lavora per ridare dignità

alla persona. È una cura che passa dall'ascolto, dall'accogliere con rispetto la storia dell'altro, fatta di ferite ma anche di gesti coraggiosi. Ogni ragazza viene accompagnata in un percorso personalizzato, volto a ritrovare un proprio posto nella società e un'autonomia concreta, con l'obiettivo ultimo di ricostruire una vita spezzata e offrire una speranza nuova ai propri figli.

Come Noviziato, ci stiamo avvicinando a questo vissuto "in punta di piedi". Abbiamo iniziato a condividere il nostro tempo con i più piccoli della casa: una partita a pallone nel cortile, un puzzle completato insieme e le costruzioni con i Lego. Alcuni di noi hanno preferito fermarsi a scambiare qualche parola con le mamme, scoprendo mondi interiori complessi. Prossimamente, il nostro legame si stringerà ulteriormente grazie a una **cena comunitaria**, un momento conviviale pensato per favorire lo scambio di culture, sapori e tradizioni diverse.

Quella che stiamo vivendo è un'occasione speciale. Ogni incontro ci porta a scoprire qualcosa di nuovo nelle persone che incontriamo e anche in noi stessi, mettendoci davanti al valore dell'empatia e della fratellanza universale.

Filippo Quinzani

Studio in Fiorenzuola d'Arda (PC)
p.le San Giovanni 16
TEL. 0523 982878 - CELL. 339 3503723

Incontro con Adriano Sella NUOVI STILI DI VITA: OTTO CONSIGLI PER CAMBIARE ROTTA

Nel percorso pastorale triennale che prevede in questo secondo anno l'approfondimento della 'Laudato si' di Papa Francesco, ci siamo lasciati provocare dall'invito ad assumere nuovi stili di vita, offertoci da Adriano Sella: laico missionario del creato, educatore, scrittore, conferenziere e attivista dei Nuovi Stili di Vita. In passato aveva lavorato per anni nell'Amazzonia brasiliana.

La Laudato si' e l'importanza di nuovi stili di vita. L'enciclica è un appello a cambiare gli stili di vita per affrontare le sfide ambientali e sociali, promuovendo un'ecologia integrale e sostenibile. Lo ricorda per ben 35 volte. Il documento, infatti, sottolinea la necessità di adottare nuovi modelli di progresso e di uscire dagli stili di vita insostenibili.

La cultura dello scarto, l'iperconsumismo e la mercificazione sono le cause principali dell'impatto ambientale e sociale. Occorre, allora, promuovere pratiche dal basso, come la sobrietà felice, la riduzione dei rifiuti, l'uso di energie rinnovabili e la mobilità sostenibile. Di certo, la relazione con Dio, il prossimo, la natura e la mondialità sono fondamentali per un cambiamento autentico. **L'obiettivo è un cambiamento di stile di vita che coinvolga a livello personale, comunitario e politico**, in quanto, la cultura del consumismo ossessivo



La copertina del libro.

provoca violenza e distruzione reciproca, alimentando il vuoto interiore. Da qui la necessità e l'urgenza per tutti di cambiare il proprio stile di vita. Come?

L'enciclica indica pratiche concrete per un cambiamento sostenibile, evidenziando pratiche dal basso, come la riduzione dei consumi, la sobrietà felice, e l'attenzione alle relazioni.

I tre pilastri del cambiamento sono infatti: quotidianità, sobrietà e relazioni. La sobrietà felice è liberante perché richiede di limitare i bisogni superflui e di riscoprire l'essenzialità.

Il cambiamento deve necessariamente avvenire su tre livelli: personale, comunitario e istituzionale.

◇ Livello personale: adottare nuove abitudini quotidiane.

◇ Livello comunitario: tessere legami di appartenenza

e di solidarietà.

◇ Livello politico: promuovere il primato della politica sull'economia e sulla finanza.

La forza del cambiamento mondiale deriva dall'azione diffusa e dal bene che si produce nel tempo.

L'amore e l'impegno civico sono strumenti fondamentali per un progresso sostenibile.

La dimensione spirituale è il cuore del cambiamento: il vero cambiamento parte dal cuore ed è alimentato dall'amore di Dio. Ne deriva che la guarigione e il cambiamento sono possibili grazie all'amore di Dio che genera amore verso il Creato. Il cambiamento interiore è il primo passo: la relazione con Dio, il rispetto per la natura e il prossimo sono alla base di uno stile di vita sostenibile. Spiritualità e azione concreta si rafforzano a vicenda, portando a un cambiamento autentico e duraturo.

Al fine di entrare in questa dinamica di conversione, Adriano Sella suggerisce otto consigli per cambiare rotta e li raccoglie nell'**ottalogo**: otto indicazioni per chi vuole impegnarsi a custodire il Creato nel quotidiano. Otto sono le Beatitudini che annunciano l'impegno di fare il bene in abbondanza. Otto sono anche i *laudato si'* del Cantico delle Creature di san Francesco d'Assisi, che evidenziano la bellezza del Creato.

sr Angiolina

“PRESEPI DI CAMPAGNA”, NATALE 2025

Pubblichiamo l'originale e suggestivo racconto premiato al concorso di immagini e parole

Braida

Un'ombra attraversa sulle strisce. Di giorno la sua andatura non sarebbe stata percepita. Ma col tramonto uggioso...

Ancora, sul vialetto alberato in lieve salita, fino alla scala per la cappella votiva in basso. Un mistadello, come lo chiamano. Sulla testata rinnovata: "Santa Maria delle Grazie".

Una novità! Sull'altare, sotto l'affresco della Madonna, tre statuette di ceramica: al centro il Bambino, con Maria e Giuseppe.

Una voce femminile: "Chi cerchi? Perché sei uscita?"

Incerta: "Tra poco scende dal treno e va al parcheggio qui a fianco". Dolcemente il Bimbo: "Vieni spesso qui?"

"Quasi ogni giorno. Prego la Madonnina e lo aspetto. E resto da parte, così non lo spavento. Voglio solo assicurarmi che stia bene".

Ancora la donna: "Ma non viene a trovarti, lì di fronte? È ad un passo!"

"Poco. Ma va capito, è recente! Fatica ad accettare. E' molto più sensibile di quanto faccia credere. Allora gli vengo incontro. Una madre può capire".

"Sì".

Improvvisò, lo scalpiccio dal sottopasso, poi sul viale. A sorpresa voltano per le scale.

"E' lui!"

Il Bimbo: "Entra, non ti vedrà".

Un paio di minuti, il tempo di una preghiera, forse. Lo sguardo vaga sulle stampe attorno. E via all'auto.

"Grazie per il regalo di Natale! Senz'altro lo avete chiamato voi".

Poi vola al suo riposo. Come non pare possibile ad un'ombra così anziana.

L'amore materno!

"Se sapessi perché il figlio cercava il presepe! L'illuso partecipa ad un concorso".

"Per cortesia Giuseppe, la tua virtù è il silenzio. Non farti udire da quell'anima! Neppure noi sappiamo come opera la Provvidenza".

Offeso, tace. Fiero, però, dell'aiuto dato alla Provvidenza. Se aspettava la sua signora!

Rispolverando una preghiera di bimbo, quell'uomo l'aveva tirato in ballo più volte nei giorni di attesa.

Gli era spiaciuto non poter agire. Sentiva di doverglielo. Ci voleva un pratico per fargli scivolare sotto gli occhi la pagina del concorso! Ma era soddisfatto. La preghiera, poco prima, era stata rivolta a lui.

Nessun rancore.

Dino Mario

P. S. - *Un possibile aiuto interpretativo: Una defunta madre esce dalla sua tomba per vedere il figlio che va poco a trovarla anche se è a poca distanza dal nostro cimitero; questa volta il figlio prima di andare al parcheggio dell'auto, fa una sosta al mistadello di Braida per una preghiera e anche per la foto concorso dei presepi di campagna.*

UN FILO D'ORO TRA SPETTACOLO, ORATORIO E CURA

*Allegria e divertimento
senza dimenticare di guardare più lontano*



La Mini Orchestra Italiana durante "La vita è tutta un quiz" al Teatro Verdi.

rata ancora più viva e partecipata.

Oltre al valore artistico, lo spettacolo ha avuto una forte finalità educati-

va e inclusiva. Il ricavato è stato devoluto alla Lega del Filo d'Oro, realtà che da anni si dedica con competenza e passione

alle persone sordocieche e con pluridisabilità psicosensoriali. Grazie al loro lavoro quotidiano, fatto di professionalità e attenzione alla persona, si promuove una cultura dell'ascolto, della vicinanza e del rispetto delle fragilità.

Il messaggio emerso con forza durante la serata è stato proprio questo: l'importanza di prendersi cura degli altri, di non lasciare nessuno indietro e di costruire comunità accoglienti. In un clima allegro e positivo, tra musica e solidarietà, lo spettacolo ha raggiunto un ottimo risultato sia in termini di partecipazione sia per il sostegno concreto alla causa, confermando come l'arte possa essere uno strumento potente di inclusione e crescita collettiva.

Lo staff dell'Oratorio

BUSSANDRI
La tua auto, il nostro mondo dal 1970
Buissandri installa impianti a gas dal 1970
da oggi è qualificato GAS SPECIALIST,
UNICO NELLA PROVINCIA DI PIACENZA.

CITROËN OPEL

L'ANFITEATRO

- Installazione impianti gas
- Aggiornamento impianti gpl
- Revisione bombole metano
- Riqualificazione bombole metano CNG4

GAS SPECIALIST

GLI SPECIALISTI DEL GAS AL SERVIZIO DELLA TUA AUTO.

Una squadra di installatori professionisti certificati per assicurarti una corretta installazione e manutenzione del tuo impianto gpl e metano.

Buissandri srl
Via Umbria, 716 - 29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)
Tel. 0521 882044 - info@buissandri.net

WUFI

Buissandri per gli italiani
Numero Verde 800 782755
www.buissandri.net

Dopo il Mercoledì delle Ceneri, quando Don Giuseppe ha incontrato bambini e genitori dell'asilo San Fiorenzo per questo momento speciale, è iniziato anche per la nostra famiglia il cammino della Quaresima.

Ci è stata proposta una piccola attività da svolgere a casa insieme ai nostri bambini. Si tratta di un percorso fatto di sassolini: ogni giorno, nostro figlio Pietro, che ha tre anni, ne raccoglie uno, lo decora e lo attacca su un foglio dove sono rappresentati i giorni che ci separano dalla Pasqua. I giorni sono disposti come un sentiero di piccole pietre, mentre le domeniche sono rappresentate da una croce.

È un gesto molto semplice, ma per noi è diventato un piccolo appuntamento quotidiano. Ogni giorno ci fermiamo insieme qualche minuto: scegliamo il sas-

Bambini e genitori della Materna San Fiorenzo in cammino quaresimale EDUCATIVA COMPOSIZIONE STRADALE CON SEGNAVIE DI CROCI E DI PIETRE



Da sinistra: il percorso con i sassolini inizia all'asilo con le insegnanti; Pietro, soddisfatto del suo lavoretto fatto con i genitori.



solino, lo decoriamo e lo incolliamo sul foglio. Pietro poi conta quelli già attaccati e guarda quanti ne mancano ancora per arri-

vare alla Pasqua.

Questo percorso ci aiuta a vivere la Quaresima in modo concreto e condiviso. Non è solo un'attività

creativa, ma un modo per ricordarci ogni giorno del cammino che stiamo facendo insieme. Guardando il sentiero di sassolini che

piano piano si riempie, diventa più facile capire che stiamo andando verso qualcosa di importante.

L'iniziativa dell'asilo prevede anche una semplice missione per ogni settimana, da vivere in famiglia:

- **Settimana 1:** darsi 10 bacioni.
- **Settimana 2:** telefonare ai nonni e dire loro che gli volete bene.
- **Settimana 3:** fare un bel disegno e regalarlo a qualcuno a cui volete bene.
- **Settimana 4:** ricordarsi di dire sempre parole gentili.
- **Settimana 5:** aiutare la mamma e il papà a preparare la tavola.
- **Settimana 6:** partecipare alla processione della Domenica delle Palme.

• **Settimana 7 - Pasqua:** andare in Chiesa e accendere una candela.

Anche all'asilo l'attività viene ripresa e commentata: le maestre chiedono ai bambini come procede il loro sentiero, ascoltano i racconti delle missioni e li aiutano a ripensare insieme le esperienze vissute durante la settimana.

Per Pietro è un modo semplice per attendere e prepararsi alla Pasqua: giorno dopo giorno vede il percorso riempirsi dei suoi sassolini e capisce che ci stiamo avvicinando a una festa speciale. È bello vedere come un gesto così piccolo possa diventare un momento di famiglia, un'occasione per fermarsi insieme e condividere il cammino della Quaresima, accompagnando i nostri figli a vivere e comprendere questo tempo di attesa.

Margherita e Roberto

CON·COP·AR
Costruzioni, Progetti, Segni nel tempo
f s y segreteria@concopar.com - www.concopar.it

FIORENZUOLA

PROSEGUE EDIFICAZIONE

Zona Via Illica - Via Gilardoni - Lottizzazione Madonna Cinque Strade

CONSEGNATI 24 ALLOGGI CON LA FORMULA AFFITTO PERMANENTE

CONSEGNATI 38 ALLOGGI IN PATTO DI FUTURA VENDITA

**NUOVA REALIZZAZIONE DI APPARTAMENTI IN CLASSE ENERGETICA A
CON PATTO DI FUTURA VENDITA RISCATTO A 15 ANNI DALL'ASSEGNAZIONE**

Tipologie: Trilocali - Quadrilocali con giardini esclusivi



Canone a partire da €. 325,00 al mese

Sicurezza garantita mediante servizio di videosorveglianza dell'immobile collegato con gruppo **IVRI**

Per ufficio ed informazioni siamo presenti in

Piazza F.lli Molinari presso il circolo A.C.L.I.



CITTÀ FUTURE



Responsabile Commerciale
Enzo Caprioli

Per informazioni contattare **CON.COP.AR**. Tel. 0523 497197 • Cell. 333 6559431
VIA DON CAROZZA, 30/A - 29121 PIACENZA

LA 5ª ELEMENTARE ALLA MESSA CON GLI OSPITI DEL VERANI



I bambini di quinta elementare stanno scoprendo l'importanza del "servizio" nella comunità.

Cosa vuol dire servizio? Non è facile spiegarlo a parole. Per questo stiamo proponendo diverse esperienze per conoscere l'opera preziosa dei volontari che si impegnano ad aiutare chi è in difficoltà.

Il 7 e il 21 febbraio i ragazzi con le catechiste e alcuni genitori hanno partecipato alla Messa prefestiva presso la casa di riposo "Verani" insieme agli anziani ospiti.

Qui hanno avuto modo di capire realmente cosa significa servire: prendersi cura, esattamente come fa Maurizio insieme a tutte le persone che, regolarmente, portano il loro sostegno con affetto e umiltà anche in momenti particolari come la partecipazione

alla Messa. Questa Messa è stata veramente speciale e sono stati proprio loro con gli anziani a creare qualcosa di diverso. Con gioia ed emozione i bambini hanno partecipato attivamente a questo incontro e lo hanno animato con i canti e la raccolta delle offerte, portando i doni all'altare e leggendo le preghiere. Stringendo la mano a tutti nello scambio della pace, hanno creato un momento forte di comunione e condivisione che ha commosso tutti.

Il saluto finale ha portato il desiderio e la promessa di ritornare. Se dovessi associare due "parole chiave" a questo incontro, sicuramente direi servizio e umiltà: condizioni indispensabili per potersi dedicare agli altri.

Sara Sartori

La pastorale ospedaliera nell'ospedale di Fiorenzuola

LA COMUNITÀ CRISTIANA PRESENTE IN OSPEDALE

Da qualche settimana, dopo un periodo di salute sempre più travagliato, don Cesare non visita più l'ospedale. Da mercoledì 4 marzo è ospite al Cerati, l'istituto dove vengono accolti i preti che hanno difficoltà dovute all'età o alla salute.

Don Alfonso e suor Elisa delle suore Pastorelle sono subentrati nella visita settimanale agli ospiti delle due strutture ospedaliere, ma già da tempo un buon numero di ministri straordinari della Comunione sta facendo la visita tutti i sabati pomeriggi, per portare la Comunione a chi lo desidera, ma anche per una visita che spesso ha una continuità ed è caratterizzata da dialoghi fraterni e

profondamente umani.

Questo gruppo, composto di laici e suore e che quest'anno ha visto anche l'ingresso di una ragazza scout, è subentrato al servizio che per anni suor Filomena e altre due volontarie hanno svolto nel vecchio ospedale. Oggi, oltre al reparto di medicina, il servizio è offerto anche al nuovo reparto di fisioterapia, dove peraltro gli ospiti rimangono spesso per tempi prolungati.

È importante questa nuova presenza, perché fa parte del tentativo di rinnovare ogni settore della pastorale, coinvol-

gendo tutta la comunità. È chiaro che il gruppo non è la comunità, però chi vede arrivare queste persone può percepire che non è solo il prete (o una suora) a fare visita ai malati, ma che c'è una comunità più grande. Naturalmente rimane una cosa da fare e anche questa riguarda tutti gli aspetti della vita della comunità: coinvolgere effettivamente molta gente a fare visita ai malati, a vivere nel quotidiano l'attenzione e il donare tempo a chi soffre in un ospedale; c'era fino a poco tempo fa l'Associazione Volontari Ospedalieri; attorno ad

un ragazzo di Cuneo che è rimasto molti mesi nel reparto di riabilitazione si era creato un gruppo di volontari... Sono solo due esempi...

Per la celebrazione eucaristica, si era tentato di programmarla al sabato pomeriggio, ma per ora è sospesa.

Oltre alla struttura ospedaliera, ci sono altre strutture dove le persone anziane o malate vivono una qualche forma di vita comunitaria: il Verani, le case-alloggio del Verani, il centro diurno del Faini. Anche qui ci sono persone che settimanalmente fanno visita agli ospiti e



Papa Francesco "infermo" spesso in ospedale per cure e per visita e affettuosa vicinanza ai malati.

dove a cadenze diverse (settimanale al Verani) si celebra l'Eucaristia.

Don Giuseppe

Daniele Bruschi ci scrive e ci aggiorna SALVIAMO I BAMBINI DI HAITI

Cari amici di Fiorenzuola, la situazione qui ad Haiti rimane critica, purtroppo non è migliorata in questi ultimi tempi anche se sembra vi sia un impegno maggiore da parte delle forze dell'ordine con uso di droni bomba per contrastare il potere delle gang.

Purtroppo questi scontri provocano frequentemente vittime innocenti e centinaia di sfollati ogni giorno che lasciano le proprie case per rifugiarsi a casa di amici o in rifugi di fortuna nella totale insicurezza ed esposti a violenze e sparatorie. In questi ultimi tempi sono molto aumentati i sequestri di persona spesso effettuati da criminali vestiti da poliziotti

che, con la scusa dei controlli, fermano persone per poi sequestrarle e richiedere ingenti riscatti.

Esistono mappe di "zone rosse" in cui è vivamente sconsigliato recarsi proprio per il rischio di essere sequestrati. In caso avvenisse il consiglio delle forze dell'ordine è sempre quello di non reagire. Si tratta di bande armate estremamente violente che non esitano a fare fuoco.

In questa situazione di grande violenza e insicurezza il nostro centro-scuola continua a funzionare. È una speranza per questo popolo. Dio ci permette di continuare a dare

cibo e istruzione a migliaia di bambini e ragazzi ogni giorno.

Oltre alla scuola abbiamo anche un centro per bambini malnutriti e un ospedale con medici e infermieri. Tutto funziona regolarmente. È davvero un miracolo che si ripete ogni giorno. Poter ricevere quotidianamente acqua, alimenti, medicine e tutto ciò che serve per normale svolgimento delle attività è davvero un segno della presenza di Dio soprattutto se si considera che ci troviamo a Wharf Jeremie, una zona altamente pericolosa a causa della criminalità.

Vorrei invitare chi anco-

ra non l'abbia fatto ad effettuare una adozione a distanza per poter permetterci di accogliere un numero sempre maggiore di bambini a cui poter dare un futuro che sia degno di un essere umano. Basta visitare questa pagina web Adotta Ora - Missione Belem e scaricare il modulo adozioni.

Attualmente gli iscritti al nostro centro-scuola sono tremila tra bambini e ragazzi mentre trecento sono i dipendenti che lavorano nella missione e che ricevono un salario per poter mantenere le proprie famiglie.

Un abbraccio,

Daniele Bruschi



Sopra, il nostro concittadino Daniele Bruschi, missionario laico; sotto, il gioioso pranzo dei bimbi.



Parole, poesia e dialogo al Cinema Capitol LA VITA È UN PROFUMO

Si è svolta il 24 gennaio 2026, nella cornice del Cinema Capitol di Fiorenzuola d'Arda, la presentazione del volume *La vita è un profumo*, libro intenso e profondamente umano scritto da Chiara Ingrao insieme a Blessing e Giovanna Calciati. Un incontro partecipato e sentito, capace di trasformare la presentazione di un testo in un vero momento di condivisione e ascolto.

L'autrice Chiara Ingrao, collegata da remoto, ha dialogato con il pubblico offrendo una chiave di lettura profonda dell'opera, che nasce da una storia vera: una vicenda dolorosa che prende le mosse da un suicidio, ma che, pagina dopo pagina, trabocca di vitalità, amore e resistenza. È la storia di Blessing, arrivata in Italia dalla Nigeria a soli dieci anni, carica di speranze

ma già segnata da ferite profonde, e di Giovanna, che la accoglie quando ha diciassette anni, in fuga da un contesto familiare violento.

Giovanna diventa per Blessing una madre per amore, scoprendo giorno dopo giorno la generosità, il coraggio e l'allegria travolgente di quella figlia inattesa. Insieme giocano, litigano, crescono e affrontano ostacoli e sfide quotidiane, ma i traumi del passato riaffiorano con forza, trascinando Blessing più volte in un dolore senza uscita, fino all'esito più tragico. Chiara Ingrao racconta questa storia come un canto a due voci, alternando il racconto di Giovanna a una scelta delle più intense poesie scritte da Blessing nei dodici anni di vita condivisa.

In sala era presente

Giovanna Calciati, che ha partecipato all'incontro sedendo al tavolo dei relatori insieme a don Giuseppe Illica. Il dialogo tra i due ha toccato temi profondi come l'accoglienza, la responsabilità educativa, la fragilità e la forza dei legami, restituendo al pubblico una lettura che intreccia dimensione spirituale e impegno civile.

Uno dei momenti più intensi della serata è stata la lettura di alcune poesie di Blessing, versi capaci di passare dalla tenerezza all'ironia, dalla sofferenza interiore alla ferocezza di un'identità afro-europea e globale, dalla rabbia contro i razzismi alla forza dell'amicizia. Parole accolte in un silenzio carico di emozione.

La vita è un profumo si è rivelato sì è rivelato così un libro dai mille

volti, capace di parlare al cuore senza retorica. La presentazione al Cinema Capitol ha lasciato nel pubblico una traccia lieve ma profonda, proprio come un profumo destinato a restare nella memoria.

Giuliana Masera

La copertina del libro.



Per la tua
pubblicità su

L'idea

contatta i numeri

0523.325995

oppure

0523.982247

Allianz

Agenzia di FIORENZUOLA
Agenti: Leppini Dr. Romano
Compiani Rag. Paolo
Sozzi Rag. Pietro

Corso G. Garibaldi, 111
29017 FIORENZUOLA d'ARDA (PC)
Tel. 0523 982767 Fax 0523 981323
e-mail: fiorenzuola2@ageallianz.it

PELEGRINI AD ASSISI PER GLI 800 ANNI DI SAN FRANCESCO

Ormai siamo esperti di centenari: 500 anni di Collegiata e 100 per la Scuola materna e gli Scout.

Non è finita. Quest'anno ricorrono 800 anni dalla morte di San Francesco, patrono d'Italia, la cui festa si celebra il 4 ottobre e che da quest'anno sarà anche festa nazionale.

L'amore per Francesco non viene dal fatto che sia patrono d'Italia. Caso mai è il contrario. Propo-
nendo il pellegrinaggio, dal 24 al 26 agosto, è a questo amore che ci appelliamo. Crediamo che tanti abbiano voglia di riandare sulle sue tracce, soprattutto ad Assisi, dove c'è il luogo in cui riuniva i suoi frati e dove è morto sulla nuda terra (Santa Maria delle Grazie con la Porziuncola), il paesino dove ha incontrato e abbracciato il lebbroso (Rivotorto), il convento di san Damiano

**PELEGRINAGGIO AD
ASSISI E LA VERNA**

24 -26 agosto 2026



420,00 €

(incluso assicurazione medico e bagaglio, tassa di soggiorno, guida, auricolari, pranzo del 24 e del 26, bevande a tavola, trasporti a San Damiano e Eremo delle Carceri)

ISCRIZIONI ENTRO PASQUA

(CAPARRA DI 100,00 €)

dove la contemplazione del crocifisso gli ha fatto sentire l'appello a ricostruire la Chiesa e dove ha composto il Canto delle creature, l'Eremo delle Carceri dove si ritirava in solitudine, la Basilica dedicata alla compagna Chiara con cui ha

condiviso l'amore per la povertà, la Basilica dedicatagli dopo la sua morte e dove sono sepolte le spoglie. Ci sarà anche una puntata finale nel bellissimo Santuario della Verna, dove ha ricevuto le stimmate.

Don Giuseppe

Settanta ragazzi dell'"Orchestra CinqueQuarti" ESIBIZIONE A MAGGIO AL TEATRO VERDI



I ragazzi durante le lezioni, ospitati al Centro Scalabrini.

Proseguono nell'auditorium del Centro Scalabrini le prove della neonata "Orchestra CinqueQuarti Abbado di Levante" composta da alunni degli istituti comprensivi di Fiorenzuola, Carpaneto, Cadeo e Pontenure. Tutti i sabati mattina dalle 10.30 alle 12.30 circa 70 ragazzi provano i brani che eseguiranno nei concerti previsti nel me-

se di maggio. Sabato 14 marzo alla presenza dei genitori degli alunni, dei dirigenti degli istituti scolastici, dei sindaci e del parroco di Giuseppe Illica si è svolta la presentazione ufficiale dell'orchestra presieduta dalla dirigente Simona Favari, responsabile del progetto "Dalla classe all'orchestra". La Dirigente ha illustrato il progetto

e ha annunciato l'evento che coinvolgerà tutte le orchestre del progetto: le tre di Piacenza (Abbado, Abreu, Verdi), Abbado di Levante e Abbado di Pontenure si esibiranno insieme in un concerto al Palabanca di Piacenza venerdì 29 maggio. Venerdì 22 maggio invece l'orchestra si esibirà al teatro Verdi di Fiorenzuola.

Luigi Del Matti

L'intraprendente iniziativa natalizia dei Presepi di Campagna UNA CREATIVA E PACIFICA GARA DI PRESEPI E DI FOTO

Le tre località più partecipi: San Protaso, Doppi e Baselica

Raccogliendo anche quest'anno l'invito dell'Associazione di aziende agricole Le Terre Traverse, nelle campagne di Baselicaduce, S. Protaso e I Doppi si sono accesi tanti presepi di straordinaria bellezza.

All'iniziativa di allestimento dei presepi era abbinato un concorso per "parole e immagini", per raccontare i presepi visitati, rivolto a tutti e con una sezione specificamente dedicata ai giovani; un articolo a questo proposito viene pubblicato in questo numero de L'idea a pagina 5.

L'iniziativa ha il contributo di Fondazione di Piacenza e Vigevano e Banca di Piacenza; la collaborazione di Club Cinefotografico di Fiorenzuola, Ass. Fiorenzuola in Movimento, Pro Loco Baselicaduce, Ass. Sportiva San Protaso, Amici del Presepe, Polo Scolastico E. Mattei, Libertà, Il Nuovo Giornale, Federazione Italiana Associazioni di Fotografia.

Carla Danani



1° premio, sezione A: Ludovica Peveri; presepe della famiglia Barbara Libelli, Baselicaduce. Sotto, un momento delle premiazioni a Daniela Ceresa.



Durante il mese di febbraio si è tenuto il **CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO** per una quindicina di coppie (vedi foto qui sopra) che hanno deciso di sposarsi in Chiesa. Scelta non più scontata e sicuramente più consapevole di quando era solo dettata dalla tradizione.

Il corso si sviluppa in una serie di cinque incontri settimanali su tematiche riguardanti la vita di coppia, il rapporto con la comunità, la



scelta della generatività, il cammino di fede, si conclude con un sesto incontro di verifica e di celebrazione Eucaristica. È un'esperienza breve, che però permette a tutti di riflettere seriamente su tematiche im-

portanti per la crescita personale e di coppia. Auguriamo ai futuri sposi di essere testimoni dell'amore che si prometteranno nel giorno delle loro nozze.

**L'equipe
del corso fidanzati**

Per questo numero grazie anche a: Ferruccio Armani; Dino Avanzi; Daniele Bruschi; Carla Danani; Luigi Del Matti; Silvia Galliacci; Margherita e Roberto; Giuliana Masera e l'equipe del corso fidanzati; Gianfranco Negri fotografo; Lo staff dell'Oratorio; Filippo Quinzani; Sara Sartori; Pierluigi Viaroli; Federico Villa.



STUDIO BONATTI-MASINI SRL STP

CONSULENTI DEL LAVORO

Via Taverna, 66 - 29122 PIACENZA - studio@studiobonattimasini.it

- Consulenza del Lavoro

- Gestione Paghe e Contributi

- Centro di assistenza fiscale - Mod. 730